

## DALLA REGIONE IN VISTA DI EXPO 2015

## Start up guidate da Under 35: il bando da 1,5 milioni

**MILANO** E' online il bando dedicato alle nuove Start up guidate da under 35. Lo ha annunciato l'assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani Antonio Rossi. «Start Up per Expo - ha ricordato l'assessore Rossi - è un provvedimento realizzato di concerto con l'assessore alle Attività produttive, Mario Melazzini; misura che metterà a disposizione 1,55 milioni, di cui 1,25 di fondi regionali, per sostenere le Start up giovanili e rafforzare la sinergia tra Regione Sistema camerale lombardo». L'iniziativa si rivolge a micro, piccole e medie imprese attive da meno di 48 mesi, aspiranti imprenditori e Start up innovative e unisce i fondi, 750.000 euro della Direzione generale Attività produttive, ai 500.000 euro derivanti dal cofinanziamento regionale delle azioni previsti negli Accordi di programma quadro 'Politiche giovanili'.



## Erashop, l'«i-commerce» istantaneo per il commercio e gli acquisti online

Quattro giovani di Rogno hanno creato la prima piattaforma gestionale che annulla le distanze tra magazzino, negozio reale e vetrina virtuale

**ROGNO** Per definire l'innovativo servizio messo a punto si deve usare un neologismo: «i-commerce», ovvero commercio istantaneo. «È un'innovazione nel mondo del commercio elettronico paragonata al passaggio dalla posta elettronica a WhatsApp», sintetizza Alessandro Ferrari, titolare con il fratello Massimo e Lorenzo Bonetti di Nixo srl di Rogno. La Nixo, assieme alla Eracom (realtà imprenditoriale pure di Rogno) di cui i tre imprenditori sono titolari assieme a Matteo Bettineschi, ha messo a punto Erashop, piattaforma web che è stata presentata e lanciata, il 18 ottobre, a Milano, al Radisson Blu Hotel. Erashop, ci spiega Alessandro Ferrari, è un sistema gestionale che annulla le distanze tra magazzino, negozio fisico e vetrina virtuale. All'insegna dell'istantaneità. Significa, chiarisce Ferrari, «che supera le difficoltà ancora oggi talvolta presenti nella gestione del commercio elettronico tradizionale. Ovvero, capita che un articolo risulti ancora acquistabile online nonostante non esista più realmente in magazzino. Invece con Erashop c'è una perfetta convergenza tra la vendita dietro il bancone e quella online, le discrepanze vengono annullate e la sincronizzazione è immediata». Il negoziante che vuole dotarsi della piattaforma Erashop, completamente gratuita, (ad oggi è stata adottata da quasi 150 attività, principalmente nelle province di Brescia e Bergamo ma con installazioni anche in altre parti d'Italia come Terni e Reggio Calabria), avrà a disposizione una procedura semplice per approdare alla sua vetrina virtuale. C'è però un passaggio finale a beneficio, precisa Ferrari, «dell'assoluta sicurezza della piattaforma. Al termine della procedura per scaricare l'applicativo, viene richiesto un codice di attivazione». Codice che può essere rilasciato solo da un iscritto alla rete «Plenoxia», messa a punto sempre dal tandem Nixo - Eracom, che riunisce la rete di promotori - che oggi conta circa 2.500 iscritti - cui spetta la diffusione e la distribuzione di Erashop. «L'obiettivo - spiega ancora Ferrari - è massimizzare il numero di transazioni online». Il ritorno economico per i creatori di Erashop - gli ideatori ricordano che le maggiori associazioni di categoria lombarde hanno mostrato interesse per l'iniziativa - verrà calcolato attraverso un compenso di

4,50 euro per ogni transazione. «Una percentuale andrà anche ai promotori della rete Plenoxia», precisa Ferrari. Erashop viaggia in parallelo con il motore di ricerca Plenoxia.com, sempre varato da Nixo e Eracom. «Su richiesta di un cliente è in grado di indagare in modo istantaneo nei magazzini dei negozi della rete Erashop, per cercare un prodotto». Sempre a Milano, è stata presentata una terza innovazione firmata Nixo - Eracom: un personal i - shopper (il simbolo è un piccolo robot), un assistente virtuale personalizzato per lo shopping, che per ora può essere utilizzato in via esclusiva solo dagli iscritti alla rete Plenoxia.

Paola Gregorio



Dalla fusione di Nixo srl ed Eracom nasce la start up «Erashop»

## «Quando il prezzo dei metalli si faceva alla trattoria Jottini»

Il titolare della Menoni Metalli srl: oggi le contrattazioni non possono prescindere dalla Borsa on line

**SANZENO NAVIGLIO** Il sabato pomeriggio, al bar trattoria Jottini di via Oberdan. Fino ad una ventina d'anni fa per il mondo dei metalli del Nord Italia era questo l'appuntamento da non perdere per scambiare idee, discutere i prezzi, ma soprattutto fare affari. I tempi sono profondamente cambiati, l'incontro settimanale non è stato cancellato: oggi gli imprenditori si trovano di venerdì, alla Cá Nöa di via Branze. Ma i prezzi e soprattutto gli affari si fanno in gran parte on line. Dagli accordi siglati con la più classica stretta di mano, si è passati alle frenetiche contrattazioni del mercato borsistico di Londra. Il mestiere del rottamaio non è più quello di una volta, nell'ultimo ventennio ha subito una mutazione quasi genetica, ma le nuove leghe - ferrose o non ferrose - continuano ad esercitare grande fascino sugli operatori del settore: «Un tempo per fare i prezzi ci si basava su quello che scrivevano settimanalmente i giornali, c'era il passaparola tra imprenditori; ci si basava su quello che pagava la fonderia - spiega Adriano Menoni, amministratore unico della Menoni Metalli srl di San Zeno Naviglio -. Oggi le variazioni di prezzo dei metalli vengono rilevate a livello globale e in tempo reale dalla Borsa di Londra». La nascita di questa storica azienda bresciana risale agli anni Sessanta.

Fu papà Alfredo Menoni ad avviare la prima attività di demolitore, poi ci furono i primi commerci di rottame, di vetro e di cartone. All'età di 12 anni in azienda entra anche il figlio Adriano che si appassiona subito a questo mestiere e qualche anno dopo decide di sviluppare il business con le sue sole forze, puntando sulla commercializzazione di metalli ferrosi e non ferrosi. Oggi l'azienda di San Zeno Naviglio occupa un posto di tutto rispetto a livello italiano in questa nicchia. «Reperiamo rottami da aziende che producono scarti di lavorazione che non vengono reinseriti nel ciclo produttivo - spiega Adriano Menoni affiancato dai figli Filippo e Vanina -. I nostri fornitori sono le tranciatrici lombarde, le tipografie, sono quelle aziende che lavorano lastre di alluminio, le rubinetterie. Ci siamo specializzati nel commercio di metalli non ferrosi: rame, ottone, acciaio, alluminio, piombo e così via. Che rivendiamo alle fonderie presenti nel Bresciano». La Menoni Metalli ha oggi nove dipendenti ed ha chiuso l'esercizio 2013 con un fatturato che si aggira attorno ai 60 milioni di euro. «I materiali all'interno del nostro magazzino possono subire delle lavorazioni in base alle esigenze dei clienti - ci spiegano -; il rottame non ferroso può essere cesoiato, oppure pressa-



Adriano Menoni con i figli Vanina e Filippo

to per ridurne il volume per una più facile movimentazione. Viene quindi venduto a fonderie e trafile che contano su di noi per i loro approvvigionamenti». Qualità dei metalli trattati, rispetto dell'ambiente: sono i due dei requisiti che fanno la forza di questa azienda. «Oggi sul mercato si trova di tutto. La concorrenza di Cina, India si fa sentire. Nel 2013 abbiamo comunque trattato oltre 22.000 tonnellate di metallo». I tempi sono cambiati, ma Adriano Menoni arriva in azienda puntuale alle 7 del mattino. «La prima cosa

## Filca-Fai, salta la fusione l'agroalimentare Cisl chiede altre verifiche sulla rappresentatività

**ROMA** Salta - almeno per il momento - la fusione tra Filca e Fai, le due categorie della Cisl rispettivamente degli edili e del settore agroalimentare. La Fai infatti ha chiesto del tempo per procedere con una serie di verifiche sulla rappresentatività, sulle divisioni dei territori a livello regionale e provinciale e sui nuovi equilibri che si sarebbero venuti a creare. La Fai non ha quindi approvato lo scioglimento della categoria propedeutico alla nascita della FaiFilca. Di conseguenza non si è più nemmeno celebrato il congresso della neonata unica organizzazione. Per il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan, la mancata fusione tra Fai e Filca «non mette in discussione il processo di riorganizzazione interna della Cisl, già avviato nei territori tra le categorie».

## Si amplia la rete di Talent Garden: inaugurata la sede di Bergamo

**BERGAMO** È stata inaugurata ieri Tag #inTheCity, lo spazio di coworking nel cuore della città di Bergamo. Il più grande «network d'innovazione» in Europa dedicato al mondo digitale apre quindi la sua seconda sede Bergamasca dopo quella di Dalmine. Un ambizioso progetto promosso da Banca Popolare di Bergamo, che mette a disposizione propri spazi per ospitare anche in città un'iniziativa innovativa e dinamica, dedicata, in particolare, ai giovani. La sede di Tag sarà nella centralissima Galleria S. Marta in Piazza Vittorio Veneto. L'intento è di arricchire l'humus imprenditoriale bergamasco facilitando lo scambio di idee e progetti tra innovatori, giovani professionisti e aspiranti imprenditori offrendo loro l'opportunità di incontrarsi, conoscersi, contaminarsi.